



N° 97

26 FEBBRAIO 2013

HA VINTO L'INGOVERNABILITÀ. CHE C'È DA FESTEggiARE?

di **Giovanni Palladino**

Il clamoroso successo di **Grillo** è stato favorito dai tanti errori compiuti dalla nostra classe politica ed economica. Sono errori che non sono iniziati negli anni 90, bensì negli anni 60, quando il matrimonio tra Dc e Psi (con testimone consenziente il Pci) aprì le porte al conflitto di interessi della politica nell'economia. La fine della Dc e del Psi aprì poi le porte al conflitto opposto, ma sempre ai danni dei lavoratori e della piccola e media impresa che non di un CONTINUO CONFLITTO avevano bisogno, ma di una STRETTA ALLEANZA tra capitale e lavoro, come saggiamente raccomandavano la "Rerum novarum" e tutte le encicliche sociali successive.

Grillo ha vinto per lo spaventoso vuoto culturale e morale della nostra classe dirigente (ottimo l'articolo di **Mauro Magatti** apparso ieri sul Corriere della Sera, scaricabile dal nostro sito alla voce "La stampa ne parla"). Il 25 febbraio si è così avuta una vera e propria "mutazione genetica degli elettori italiani", come ben sottolinea oggi **Alessandro Corneli** nel suo sito www.grrg.eu. Pd, Pdl, Lega e Udc hanno perso ben 13 MILIONI di voti rispetto al 2008.

Purtroppo ha vinto l'ingovernabilità e, come conseguenza, per la PRIMA VOLTA nella storia quanto è avvenuto in Italia ha influenzato negativamente le Borse di New York e di Tokyo, per non parlare di Milano e delle altre Borse europee. La governabilità era necessaria per la ripresa della nostra economia e per avvicinare di nuovo l'Italia all'Europa. La forte reazione negativa ed emotiva di tutti i mercati azionari ci fa capire che era in gioco non solo il futuro del bel Paese, ma anche dell'euro e dell'economia mondiale.

Ora avremo lunghi mesi di paralisi legislativa e in presenza di una maggioranza contraria all'euro. C'è davvero ben poco da festeggiare, anche tra i grillini, che non si rendono conto del male che potrebbero fare al Paese, se dovessero insistere nel minacciare **misure di politica economica che ci porterebbero verso l'isolamento internazionale e – sicuramente – verso una fuga di capitali di proporzioni gigantesche.** NON BASTA DIRE. COME FA GRILLO, CHE L'ONESTÀ DIVENTERÀ DI MODA, PERCHÈ L'ONESTÀ SENZA LA COMPETENZA È DEL TUTTO INUTILE.

La Direzione Nazionale di ILEF si riunirà nei prossimi giorni per valutare le conseguenze di questo voto e le azioni da intraprendere. Ovviamente sentiremo anche le valutazioni e le proposte dei nostri soci.

